

# Al Tavolo ricettività della **Cciao Milano** altre 21 proposte imprenditoriali di start-up **Dall'app per take away al network per celiaci. Così Expo fa l'impresa**

DI LUISA CONTRI

**L**a voglia di cimentarsi in nuove iniziative in vista dell'Expo Milano 2015 ha spinto altri 21 imprenditori singoli o in gruppo a presentare altrettante proposte di start-up al **Tavolo accoglienza e ricettività** della **Camera di commercio di Milano**. Un tavolo sul quale l'ente camerale punta molto per trasmettere un'immagine di modernità ed efficienza del nostro paese ai 20 milioni di visitatori attesi per l'esposizione universale. E che già tre mesi fa aveva ispirato la creatività di 40 neoimprenditori. Come abbiamo constatato anche per altri Tavoli, le proposte sono le più varie. Al filone della sostenibilità sono riconducibili, fra gli altri, i progetti **Sell-Set**, **E-Read the City** e **MamaU**.

Il primo è un portale (*raggiungibile al link <http://www.sell-set.com/>*) in trasformazione: oggi vi sono presentati per la vendita materiali scenici utilizzati per spettacoli teatrali e d'altro genere, ma un domani una volta terminato l'Expo 2015, accoglierà anche i materiali impiegati per allestire i padiglioni dei diversi paesi partecipanti che andranno smantellati nella quasi totalità, com'è la regola di questo format.

**E-Read the city** è invece una sorta di guida turistica digitale di Milano, che ne presenta i luoghi da non perdere ma che conterrà anche tutto il palinsesto di **Expo in città**. Il tutto senza l'utilizzo di carta. Mentre **MamaU** è un modo originale d'evitare lo spreco del cibo. Il progetto intende creare una community formata da cuochi dilettanti, i **MaMakers**, selezionati dagli ideatori della community stessa, che prepareranno in casa i loro piatti preferiti. Piatti che i **MamEaters**, i clienti, potranno prenotare e farsi consegnare in contenitori per il take away, dopo aver consultato la disponibilità dei vari piatti nella loro zona attraverso una specifica app. In questo modo chi ama cucinare, ma magari vive solo, potrà farlo senza vedersi costretto a mangiare la stessa pietanza

per più giorni di seguito.

Fra i servizi, sempre legati al cibo, concepiti per gli stranieri che frequenteranno l'Italia durante l'Expo ci sono **Menu NFC**, **Alimentazione fuori casa senza glutine** e **Yoo-oooh sticks**. Il primo è un'interfaccia che ricorre a tecnologie responsive e traduce in 30 lingue il menu e gli ingredienti di ogni piatto proposto in carta da locali pubblici che aderiscono al progetto. Permette così agli utenti d'evitare d'assumere alimenti cui sono allergici. Il secondo è un network, già ben avviato (conta oggi 3.500 aderenti), promosso dall'**Associazione italiana Celiachia**, di ristoranti, hotel e locali dove si preparano (con tutti i crismi) e si servono cibi indicati per chi soffre di celiachia. Il terzo è un set di posate dal design originale, che comprende sia coltello e forchetta che bacchette, talmente carino da prestarsi a essere un gadget che i visitatori conserveranno, invece di cestinarlo.

La cultura è infine il comun denominatore dei progetti **On the read** e **Play Milan**. Il primo punta a valorizzare l'intera città di Milano, non solo il centro, organizzando presentazioni e rappresentazioni, da parte dei membri del collettivo **Nomadi di Parole**, d'alcune scene tratte da libri d'autori italiani e stranieri che vertono sul tema dell'alimentazione. Mentre **Play Milan** dà la possibilità a bande e cori amatoriali di suonare a Milano e provincia in luoghi di grande pregio artistico e storico. E se al coro o alla banda manca qualche voce, strumento od orchestrale, l'associazione **Amici della musica** che promuove quest'iniziativa provvederà a fornirglieli.

